



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 44

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

419^a seduta (2^a pomeridiana): mercoledì 25 luglio 2012

Presidenza del presidente VIZZINI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(3417) Deputato D'ALEMA ed altri. - Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, concernente il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto, approvato dalla Camera dei deputati

(2932) PARDI. - Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, in materia di controllo parlamentare sulle attività del sistema di informazione per la sicurezza e norme di interpretazione autentica

(3362) ESPOSITO ed altri. - Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, concernente il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto

(Discussione congiunta e rinvio)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 7
BIANCO (PD)	6
BOSCETTO (PdL)	6
PARDI (IdV)	6
SALTAMARTINI (PdL)	7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo: ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri De Gennaro.

I lavori hanno inizio alle ore 16,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3417) Deputato D'ALEMA ed altri. - Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, concernente il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto, approvato dalla Camera dei deputati

(2932) PARDI. - Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, in materia di controllo parlamentare sulle attività del sistema di informazione per la sicurezza e norme di interpretazione autentica

(3362) ESPOSITO ed altri. - Modifiche alla legge 3 agosto 2007, n. 124, concernente il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e la disciplina del segreto
(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE, relatore. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge nn. 3417, 2932 e 3362.

Collegli, prima di entrare nel merito dei provvedimenti in esame, desidero dare il nostro benvenuto al sottosegretario De Gennaro, che per la prima volta partecipa ai lavori della Commissione. A lui, di cui conosciamo la grande esperienza, rivolgo il saluto dell'intera Commissione e l'augurio di buon lavoro nell'incarico che ha assunto da non molto tempo.

In qualità di relatore procedo quindi nell'illustrazione del disegno di legge n. 3417, approvato con voto unanime dalla I Commissione della Camera dei deputati in sede legislativa. Il suddetto disegno di legge, origina dall'iniziativa di deputati componenti del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR) e apporta correzioni alla disciplina dei servizi di informazione, alla luce dell'esperienza applicativa della riforma del 2007, che ha interamente sostituito la legge precedente (n. 801 del 1977) sui servizi di sicurezza e segreto di Stato.

Come già segnalato, si connettono all'esame altri due disegni presentati in Senato uno dei quali, come quello della Camera (n.3362), d'iniziativa dei senatori membri del suddetto Comitato, l'altro (n. 2932) d'iniziativa del senatore Pardi.

Ricordo che il disegno di legge n. 3417, presentato alla Camera è stato modificato, da quel ramo del Parlamento, con alcuni interventi che ne hanno mantenuto l'impianto originario. Le integrazioni sono volte a rafforzare i poteri di controllo del Comitato parlamentare sotto il profilo della sicurezza informatica nazionale, ad affidare al Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) la gestione degli approvvigionamenti e dei servizi comuni alle due agenzie (AISE e AISI), a modificare la disci-

plina sul segreto, infine ad accentrare, in capo al procuratore generale presso la Corte di appello di Roma, la competenza ad autorizzare le intercettazioni preventive (tale competenza ora è in capo al procuratore generale del distretto interessato).

In particolare, l'articolo 1 attribuisce al Presidente del Consiglio, sentito il Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica, il compito di impartire al Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) e ai servizi di informazione direttive volte a rafforzare le attività di informazione per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica.

Riguardo alla minaccia cibernetica, vi sono anche le ultime relazioni del Governo al Parlamento sulla politica dell'informazione per la sicurezza, la relazione del COPASIR e le due mozioni sulla sicurezza da minaccia cibernetica approvate dal Senato il 23 maggio 2012.

Con la norma proposta dall'articolo 2, ferma restando la facoltà del Presidente del Consiglio di delegare l'esercizio delle funzioni non esclusive, l'Autorità di governo, se nominata, non potrà svolgere altri compiti oltre quelli in materia di *intelligence*. Viene in tal modo ripristinata la disposizione dell'articolo 3, comma 2, della legge n. 124 del 2007, abrogata nel 2008.

L'articolo 3 affida al Dipartimento delle informazioni per la sicurezza i seguenti nuovi compiti: coordinamento delle attività di ricerca informativa volte a rafforzare la sicurezza informatica e la protezione cibernetica nazionale; predisposizione di un piano annuale delle attività dell'Ufficio ispettivo (si tratta di un organo istituito presso il DIS, con il compito di esercitare il controllo su AISE e AISI), da approvare previo parere del COPASIR; gestione unitaria degli approvvigionamenti e dei servizi logistici comuni alle due Agenzie, analogamente a quanto avviene per la gestione del personale.

L'articolo 4 interviene sull'articolo 24 della legge n. 124 del 2007. La disposizione prevede che i documenti che attestano identità di copertura in uso agli addetti ai servizi, ivi compresi quelli rilasciati dalle forze di polizia, non conferiscono agli stessi le qualifiche di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza.

L'articolo 5 modifica l'articolo 30 della già citata legge n. 124.

Al COPASIR spetta il compito di vigilare affinché le funzioni degli organismi di informazione per la sicurezza non siano svolte da alcun altro ente, organismo o ufficio e quello di verificare che gli organismi pubblici non appartenenti al sistema di informazione per la sicurezza operino nel rispetto della legge n. 124 nell'esercizio delle attività di informazione previste dalla stessa legge.

Obiettivo centrale della norma è quello di ricondurre sotto il controllo parlamentare la verifica della corrispondenza delle attività poste in essere da organismi non appartenenti al Sistema di informazioni per la sicurezza, ai limiti loro attribuiti, affinché non si determinino sovrapposizioni o interferenze con le attività svolte dai Servizi di *intelligence*.

L'articolo 6 modifica l'articolo 31, comma 9, della legge n. 124, che attualmente prevede l'impossibilità, da parte del Governo, di opporre al

COPASIR il segreto di Stato quando quest'ultimo delibera all'unanimità lo svolgimento di indagini sulla rispondenza dei comportamenti di appartenenti ai servizi ai compiti istituzionali previsti dalla legge. La proposta in esame abbassa ai due terzi il *quorum* alla maggioranza richiesta.

L'articolo 7 prevede che il COPASIR renda un parere (attualmente non previsto) sulle delibere del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica concernenti la ripartizione delle risorse finanziarie tra DIS, AISE e AISI e i relativi bilanci preventivi e consuntivi, nonché il piano ispettivo annuale.

L'articolo 8 modifica l'articolo 34 della legge n. 124, stabilendo che il Comitato, qualora delibera di procedere all'accertamento della correttezza di condotte di appartenenti o ex appartenenti agli organismi di informazione, può richiedere al Presidente del Consiglio di disporre lo svolgimento di inchieste interne. In tal caso, deve essere trasmesso al Comitato il testo integrale della relazione conclusiva. Il testo vigente dell'articolo 34 prevede che, in presenza di condotte illecite, i compiti del COPASIR si limitino all'obbligo di informazione al Presidente del Consiglio e ai Presidenti delle Camere.

L'articolo 9 interviene sull'articolo 38 della legge n. 124, prevedendo che alla relazione annualmente trasmessa dal Governo al Parlamento sulla politica dell'informazione per la sicurezza e sui risultati ottenuti sia allegato un documento di sicurezza nazionale dedicato alla protezione delle infrastrutture critiche e alla protezione cibernetica e sicurezza informatica.

Gli articoli 10 e 11 modificano rispettivamente gli articoli 40 e 41 della legge n. 124, sulla disciplina del segreto di Stato, prevedendo che, in caso di conferma dell'opposizione del segreto di Stato, il Presidente del Consiglio dei ministri, su richiesta del Presidente del COPASIR, esponga al Comitato parlamentare, in seduta segreta, il quadro informativo idoneo a consentire l'esame sul merito della conferma dell'opposizione del segreto. La proposta si muove nella logica di considerare il segreto di Stato uno strumento assolutamente eccezionale, da utilizzare solo in casi straordinari in cui sia a rischio la sicurezza nazionale. In tali circostanze è ritenuto indispensabile che vi sia una condivisione delle valutazioni che sono alla base della decisione in modo che, pur nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità tra Governo e Parlamento, possa essere esercitato con efficacia il controllo parlamentare.

L'articolo 12 modifica l'articolo 4 del decreto-legge n. 144 del 2005 e reca alcune misure urgenti per il potenziamento dell'attività di *intelligence* contro il terrorismo internazionale. Il vigente articolo 4 stabilisce che il Presidente del Consiglio possa delegare i direttori dell'AISE e dell'AISI a richiedere al procuratore generale presso la Corte di appello del distretto dove si trova la persona da sottoporre al controllo (ovvero del distretto in cui sono emerse le esigenze di prevenzione) l'autorizzazione ad effettuare le intercettazioni e i controlli preventivi sulle comunicazioni di cui all'articolo 226 delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura penale.

La modifica introdotta dall'articolo 12 accentra presso il procuratore presso la Corte di appello di Roma le competenze in merito all'indicata autorizzazione alle intercettazioni preventive antiterrorismo.

Conclusivamente, farò un breve cenno sui disegni di legge presentati al Senato.

Il disegno di legge d'iniziativa del senatore Esposito ed altri (atto Senato n. 3362) è di identico contenuto rispetto a quello presentato alla Camera dei deputati dall'onorevole D'Alema e da altri deputati, mentre l'atto Senato n. 2932, del senatore Pardi, interviene in modifica di altre disposizioni della legge n. 124 del 2007.

In particolare, con l'inserimento del comma 5-*bis* all'articolo 5 della legge vigente, si intende precisare e rafforzare il rapporto tra il COPASIR e la Presidenza del Consiglio dei ministri. Quanto all'articolo 3, il testo è volto a limitare il rischio di lacune nel sistema di controllo parlamentare e di coordinamento interno al sistema di *intelligence*. Infine, con l'articolo 4 si interviene nella normativa che disciplina l'accesso agli atti.

Con ciò termino la relazione su un testo che all'unanimità è stato approvato in sede deliberante dalla I Commissione della Camera dei deputati, ed è oggi all'esame del Senato.

In conclusione, proporrei inoltre di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti, da riferire al disegno di legge n. 3417, assunto quale base per la discussione, alle ore 13 di venerdì 27 luglio.

BIANCO (*PD*). Signor Presidente, posto che il disegno di legge in esame è stato assegnato alla Commissione in sede deliberante con il consenso unanime di tutti i Gruppi parlamentari ed è stato approvato alla Camera dei deputati all'unanimità, è di tutta evidenza che esso esprime un'esigenza ampiamente condivisa. Naturalmente, ferma restando la necessità di esaminare, con la dovuta attenzione, il testo, siamo disponibili a fare in modo che i tempi per l'esame di questo disegno di legge siano rapidi.

Siamo pertanto favorevoli a fissare il termine di venerdì prossimo, alle ore 13.00, per la presentazione degli emendamenti, che tra l'altro immagino riguarderanno pochi articoli relativi a questioni già ampiamente sviscerate. In tal modo la settimana prossima potremmo pertanto completare l'esame del provvedimento.

BOSCETTO (*PdL*). Signor Presidente, anche il Gruppo del PdL è favorevole alla proposta di presentare gli emendamenti entro venerdì alle ore 13.00 per giungere all'approvazione della norma la prossima settimana.

PARDI (*IdV*). Signor Presidente, relativamente all'articolo 1 del disegno di legge n. 3417, gradirei un chiarimento, vorrei cioè sapere che cosa debba intendersi per infrastrutture immateriali.

Vorrei altresì sottolineare che la generale approvazione di questo disegno di legge da parte dell'IdV non si è spinta fino ad approvare l'articolo 12, di cui il nostro Gruppo alla Camera ha chiesto la soppressione.

Sulle restanti parti del disegno di legge confermo il consenso del mio Gruppo.

PRESIDENTE, *relatore*. Senatore Pardi, per infrastrutture immateriali si devono intendere i *software* di gestione delle reti di comunicazioni.

SALTAMARTINI (*PdL*). Signor Presidente, tengo a segnalare che il disegno di legge n. 3417 propone una riforma dei servizi segreti non certo marginale, ma radicale. Credo, tra l'altro, che il provvedimento sia molto importante visto che ci troviamo in una fase particolarmente critica per le minacce provenienti dal terrorismo internazionale.

Il mio augurio, quindi, è che il disegno li legge in esame possa essere approvato in sede deliberante da tutte le forze politiche presenti in Commissione. È un auspicio questo che tiene conto della necessità di dare sostegno all'azione dei nostri Servizi di sicurezza.

PRESIDENTE, *relatore*. Come già preannunciato, proporrei di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti, da riferire al disegno di legge n. 3417, assunto quale testo base, per venerdì 27 luglio alle ore 13.

Poiché non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio pertanto il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,30.

